



Parrocchia di S. Maria Assunta

Comune di Trezano
(Provincia di Brescia)



*Con la partecipazione di allievi e docenti del
Conservatorio "Luca Marenzio"
di Brescia e Darfo B. T.*

CONCERTO NATALIZIO

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

*Weihnachts-Oratorium BWV 248
Oratorium Tempore Nativitati Christi
Cantate IV-V-VI*



sabato 22 dicembre 2007 ore 21.00
Chiesa di S. Maria Assunta
Trezano

Programma

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)
Weihnachts-Oratorium BWV 248
Oratorio di Natale per soli, coro e orchestra
Ultime tre parti

CANTATA IV

Per la festa della Circoncisione di Cristo

36. **Coro:** *Fallt mit Danken, fallt mit Loben* Schola
37. **Evangelista:** *Und da acht Tage um waren* Tenore
38. **Recitativo e Corale:** *Immanuel, o süßes Wort* Soprano e Basso
39. **Aria:** *Flößt, mein Heiland, flößt dein Namen* Soprano ed Echo
40. **Recitativo e Corale:** *Wohlan, dein Name soll allein* Soprano e Basso
41. **Aria:** *ich will nur dir zu Ehren leben* Tenore
42. **Corale:** *Jesus richte mein Beginnen* Schola e Comunità

CANTATA V

Per la prima domenica del nuovo anno

43. **Coro:** *Ehre sei dir, Gott, gesungen* Schola
44. **Evangelista:** *Da Jesus geboren war zu Bethlehem* Tenore
45. **Coro e Recit.:** *Wo ist der neugeborne König der Jüden* Schola e Alto
46. **Corale:** *Dein Glanz all Finsternis verzehrt* Schola e Comunità
47. **Aria:** *Erleucht auch meine finstre Sinnen* Basso
48. **Evangelista:** *Da das der König Erodes hörte* Tenore
49. **Recitativo:** *Warum wollt ihr erschrecken?* Alto
50. **Evangelista:** *Und ließ versammeln alle Hohepriester* Tenore
51. **Aria terzetto:** *Ach, wenn wird die Zeit erscheinen* Soprano, Alto, Tenore
52. **Recitativo:** *Mein Liebster herrschet schon* Tenore
53. **Corale:** *Zwar ist solche Herzensstube* Schola e Comunità

CANTATA VI

Per la festa dell'Epifania

54. **Coro:** *Herr, wenn die stolzen Feinde schnauben* Schola
55. **Evangelista:** *Da berief Herodes die Weisen heimlich* Tenore e Basso
56. **Recitativo:** *Du Falscher, suche nur den Herrn zu fällen* Soprano
57. **Aria:** *Nur ein Wink von seinen Händen*
58. **Evangelista:** *Als sie nun den König gehöret hatten* Tenore
59. **Corale:** *Ich steh an deiner Krippen hier* Schola e Comunità

60. **Evangelista:** *Und Gott befahl ihnen im Traum* Tenore
61. **Recitativo:** *So geht! Genug, mein Schatz geht nicht*
62. **Aria:** *Nun mögt ihr stolzen Feinde schrekken*
63. **Recitativo a 4:** *Was will der Höllen Schrekken nun* Soprano, Alto, Tenore,
Basso
64. **Corale:** *Nun seid ihr wohl gerochen* Schola e Comunità

Coro del Conservatorio di Brescia
Coro Antiche Armonie di Bergamo
maestro del coro Giovanni Duci

Ensemble Barocco Luca Marenzio
direzione Federico Bardazzi

Schola

concertisti:	<i>soprani</i>	Alessandra Gardini,
	<i>alto</i>	Giovanni Duci
	<i>tenori</i>	Michael Paumgarten
	<i>basso</i>	Marco Bellasi
ripienisti:	<i>soprani</i>	Hsin Yi Cheng, Roberta Decio, Elena Eustacchio, Miriam Fioroni, Letizia Giurdanella, Bianca Morlini, Paola Piccinelli, Loredana Scolari, Martina Stecherova, Gabriella Zendra
	<i>alti</i>	Mariangela Agazzi, Rosalba Crotti, Giuliana Dotti, Giovanna Fabbriciani, Paola Moroni, Beatrice Ragazzi, Enrica Ravasio, Rosa Testa.
	<i>tenori</i>	Pieralberto Cagnetti, Franco Crotti, Giovanni Fumagalli, Maurizio Minelli, Orazio Mirabella, Fulvio Ottelli
	<i>bassi</i>	Victor Andrini, Franco Bertoli, Silvio Crotti, Gian Luigi Roveda, Renato Sandrinelli, Marco Scafati.

Comunità

Coro del Conservatorio

Coro della Scuola Secondaria di I Grado convenzionata con il
Conservatorio

Chor.u.m. 70 di Milano

Orchestra

<i>corni da caccia</i>	Gabriele Rocchetti Fabio Fontana
<i>trombe naturali</i>	Francesco Grigolo Tranquillo Forza Cataldo Barberi
<i>timpani barocchi</i>	Davide Sottini
<i>oboi, oboi d'amore</i>	Simone Toni Gianmarco Solarolo
<i>fagotto barocco</i>	Dante Bernardi
<i>violini I</i>	Silvia Bontempi Madalina Dirlea Lino Megni Eros Tomaselli
<i>violini II</i>	Cesare Maffei Marta Bianchi Giulia Marcomini
<i>virole</i>	Maria Pizio Marta Pizio
<i>violoncello</i>	Marco Pennacchio
<i>contrabbasso</i>	Andrea Casarotto
<i>organo positivo</i>	Laura Crosera
<i>clavicembalo</i>	Giuliano Bellorini

Note introduttive

a cura di Giovanni Duci e Federico Bardazzi

L'Oratorio di Natale di Bach forma un ciclo di 6 parti, destinati alle funzioni liturgiche di altrettante giornate fra il Natale e l'Epifania.

Il testo narrativo, costituito da brani tratti dal Vangelo, si riferisce alla nascita di Gesù, all'adorazione dei pastori, all'imposizione del nome e ai Re Magi.

I concerti proposti all'ascolto nel corrente periodo natalizio completano il percorso iniziato a dicembre dello scorso anno: allora furono eseguite le prime tre giornate dell'oratorio di Natale di Bach, quest'anno il ciclo si conclude con l'esecuzione di IV, V e VI giornata del *Weihnachtsoratorium*.

Ci pare significativo che l'organico strumentale e vocale sia quasi uguale a quello dello scorso anno: segno di una comunanza di obiettivi e di intenti che uniscono tanto gli insegnanti del Conservatorio di Darfo e Brescia, insieme con i loro allievi, quanto i collaboratori esterni, che in alcuni casi sono giunti da molto lontano (Germania, Austria) per continuare con noi il lavoro sulla musica di Bach. Il nostro sforzo è quello di perseguire il fascino delle sonorità volute da Bach, anche attraverso l'utilizzo di strumenti barocchi.

Nel concerto di questa sera verranno eseguite le ultime tre giornate dell'Oratorio, composte per altrettante ricorrenze liturgiche, rispettivamente per la festa della Circoncisione di Cristo (IV giornata), per la prima domenica dell'anno (V giornata) e per la festa dell'Epifania (VI giornata).

Sebbene oratori e cantate di Bach sfruttino spesso composizioni precedenti dello stesso compositore, tuttavia essi hanno un carattere unitario grazie alla scelta dei soggetti e dei testi, minuziosamente adattati al nuovo contesto, ma soprattutto grazie al fatto che gran parte delle musiche sono originali. Il forte legame dell'Oratorio di Natale con il *proprium* del tempo liturgico è evidenziato da vari elementi: i numerosi corali a tema inseriti *ad hoc* nelle varie cantate; i recitativi della narrazione evangelica, che collegano tutti i numeri dell'oratorio, con testi tratti dal Vangelo di Luca, l'evangelista che narra l'infanzia di Gesù. Mentre il tema preponderante nelle prime tre giornate dell'oratorio è quello dell'attesa e del lieto annuncio della nascita, nelle ultime tre giornate il testo si sofferma frequentemente sulla meditazione del ruolo del Salvatore, Gesù Cristo, che con la sua nascita ha dissolto tutti gli effetti negativi del maligno, del peccato e della morte. Dunque si assiste a una universale e gioiosa proclamazione della bontà e della pace interiore, alla quale tutta l'umanità può finalmente aspirare, grazie all'intervento salvifico del Figlio di Dio.

Il variegato organico strumentale dell'Oratorio di Natale permette a Bach di rappresentare personaggi e stati d'animo con particolare versatilità: nelle ultime

tre giornate corni da caccia, oboi e oboi d'amore, trombe e timpani celebrano la regalità del bimbo divino e si uniscono all'esultanza degli uomini destinatari del messaggio evangelico.

È molto interessante notare come Bach compia scelte musicali meticolosamente aderenti al significato del testo poetico.

Per esempio nel **Corale n. 46** il concetto chiave è quello della trasformazione dalle tenebre alla luce operata da Cristo: Bach traduce in musica il messaggio con un continuo apparire e scomparire delle alterazioni musicali, che rendono il discorso armonico fluttuante e instabile, quasi a voler tradurre in musica le alterazioni della luminosità.

Suggestivi risultano i contrasti timbrici fra le voci: nell'**Aria n. 39** un gioco diffuso di eco fra gli strumenti e le voci dei soprani, sembra esprimere l'idea che Dio stesso riecheggi il pensiero umano. Laddove alcune voci o il coro, che personifica l'umanità e l'assemblea dei fedeli, esprime dubbio e incertezza, interviene una voce solista a fare chiarezza e restituire quiete interiore: è ciò che accade ad esempio nella preziosa **Aria Terzetto n. 51** della V giornata, dove alle dubbiose esclamazioni di soprano e tenore (Ah, quando dunque verrà il tempo?) risponde con determinazione il contralto (Taci, Egli è già qui...); poco prima, nel **Coro n. 45**, agli interrogativi dei Magi (Dov'è il re dei Giudei ch'è nato?) risponde il solista con l'esortazione a cercarlo nell'intimità del proprio cuore. La potenza rappresentativa della musica di Bach traspare anche nel **Coro n. 54** che apre la VI giornata: in tutte le voci prevalgono diffusamente linee melodiche spigolose e spezzate quasi a enfatizzare l'infuriare dei fieri nemici dei quali parla il testo cantato. La scelta odierna di strutturare il gruppo vocale della schola in concertisti e ripienisti parte dalla recente ricerca di alcuni musicologi, fra i quali Andrew Parrot, che si è basato principalmente sui manoscritti delle parti staccate di Bach destinate ai singoli cantanti e sulla famosa lettera dello stesso Kantor al Consiglio Municipale di Lipsia sullo status musicae, datata 23 agosto 1730 e dunque di poco antecedente alla composizione dell'Oratorio di Natale.

Da questa fonte si evince chiaramente che il gruppo vocale che Bach aveva a disposizione — formato interamente dagli allievi della Thomasschule, tutti maschi dai dieci ai ventidue anni, era di circa cinquanta elementi, suddivisi in quattro cantorie preposte a tutte le funzioni liturgiche delle quattro chiese principali di Lipsia - fra le quali le più importanti erano la Thomaskirche e la Nikolaikirche, nelle quali si svolgevano alternativamente i riti più importanti anche dal punto di vista musicale.

I quattro gruppi erano suddivisi considerando le qualità vocali e musicali dei ragazzi, perciò le prime due erano le più qualificate e si riunivano per alcune delle celebrazioni civili e religiose più importanti nell'arco dell'anno. A sua volta ogni cantoria era composta da concertisti e ripienisti; tale distinzione presenta alcune sostanziali differenze rispetto al ruolo attribuito oggi a solisti e coristi: i concertisti di allora, pur essendo scelti per il loro specifico talento musicale, avevano il compito di cantare tutta la parte vocale e cioè arie solistiche, duetti, recitativi e cori. I ripienisti invece rinforzavano questo ristrettissimo ensemble a parti reali solo nei cori in *stylus antiquus*, e cioè contrappuntisticamente più severi, di ispirazione rinascimentale, mentre nei cori concertati e virtuosistici in *stylus luxurians*, ovvero stile moderno, erano impiegati solo in alcune sezioni, ma non necessariamente in modo continuativo.

Inoltre i due gruppi erano disposti a una certa distanza l'uno dall'altro. In questa esecuzione abbiamo cercato di riproporre un'ideale unione della prima e seconda cantoria dei *Thomaner* di Lipsia ai tempi di Bach, strutturando la nostra schola in concertisti e ripienisti.

Affrontando un'opera di così rilevante importanza come il *Weihnachts-Oratorium* non si può prescindere da un aspetto che riveste un ruolo primordiale nella musica vocale di Bach, ovvero la retorica musicale.

Non si può penetrare nella musica di Bach senza una coscienza dello stretto rapporto tra testo e musica. Philipp Spitta (*Passionsmusiken von J. S. Bach und H. Schütz*, 1893), Albert Schweitzer (*Bach, le musiciene-poète*, 1905), André Pirro (*L'Esthétique de J. S. Bach*), sono fra i principali musicologi che hanno sostenuto questa tesi. Ma già nel Seicento la retorica musicale era oggetto di innumerevoli trattati come la *Musurgia Universalis* di Kirchner (1650) e la *Harmonie Universelle* di Mercenne (1636).

Uno dei punti basilari della retorica musicale del Sei - Settecento è l'estetica degli affetti nella quale ogni idea viene espressa attraverso il proprio affetto specifico (Kirchner ne menziona undici, Quantz diciotto); al compositore barocco non interessa tanto dipingere soggettivamente il proprio io, ma di provocare nell'ascoltatore una successione di stati emozionali e di condurlo nei concetti intellettuali e spirituali più profondi, di cui egli ha il perfetto controllo, perché li ha studiati e catalogati con la massima cura. Da tutto ciò scaturisce un linguaggio "criptato" fatto di immagini e di significati profondi, attraverso un simbolismo sottile di numeri e geometrie che stanno fra *Ars* e *Scientia* e ci suggeriscono sensazioni ed emozioni profonde, lasciandoci penetrare, più o meno inconsapevolmente, nei recessi più assoluti e misteriosi della Fede.

Testi e traduzione delle tre parti del *Weihnachtsoratorium* di J.S. Bach a cura di Giovanni Duci

CANTATA IV

1. Coro (SCHOLA)

*Fallt mit Danken, fällt mit Loben,
vor des Höchsten Gnadenthron!*

Gottes Sohn will der Erden

Heiland und Erlöser werden;

*Gottes Sohn dämpft der Feinde Wut und
Toben*

Prostratevi con ringraziamenti e lodi,
davanti al trono di Grazia dell'Altissimo!
Il Figlio di Dio vuole diventare della terra
il Salvatore e il Redentore;
Il Figlio di Dio placa la collera e la furia
dei nemici.

2. Evangelista (TENORE)

*Und da acht Tage um waren, daß das
Kind beschnitten würde, da ward sein
Name genennet Jesus, welcher genennet
war von dem Engel, ehe denn er im
Mutterleibe empfangen ward.*

E dopo che furono trascorsi otto giorni e il
bambino venne circonciso, gli fu dato allora
il nome di Gesù, com'era stato chiamato
dall'angelo prima d'esser concepito nel
grembo materno.

3. Recitativo e Corale (SOPRANO E BASSO)

*Immanuel, o süßes Wort! Mein Jesus
heißt mein Hort, mein Jesus heißt mein
Leben, mein Jesus hat sich mir ergeben;
mein Jesus soll mir immerfort vor meinen
Augen schweben. Mein Jesus heißet meine
Lust, mein Jesus labet Herz und Brust.*

Immanuel, o dolce parola! Il mio Gesù
significa il mio tesoro, il mio Gesù significa
la mia vita, il mio Gesù si è dato per me;
il mio Gesù deve sempre stare davanti ai
miei occhi. Il mio Gesù significa la mia
gioia, il mio Gesù ristora cuore e petto.

*Jesu, du mein liebstes Leben,
meiner Seelen Bräutigam,*

Gesù, mia amatissima vita,
sposo dell'anima mia,

*Komm! Ich will dich mit Lust umfassen,
mein Herze soll dich nimmer lassen,*

Vieni! Ti voglio con gioia abbracciare,
il mio cuore non Ti lascerà mai,

*der du dich vor mich gegeben
an des bittern Kreuzes Stamm!*

tu che ti sei offerto per me
al tronco della croce!

*Ach! So nimm mich zu dir!
Auch in dem Sterben sollst du mir das
Allerliebste sein; in Not, Gefahr
und Ungemach seh ich dir sehnlichst
nach. Was jagte mir zuletzt der Tod für
Grauen ein? Mein Jesus! Wenn ich sterbe,
so weiß ich, daß ich nicht verderbe.
Dein Name steht in mir geschrieben, der
hat des Todes Furcht vertrieben.*

Ah! Prendimi dunque con te!
Anche nel momento della morte tu sarai per
me la cosa più cara; durante bisogno,
pericolo e avversità guardo a te col desiderio
più ardente. Quale terrore alla fine mi può
incutere la morte? O mio Gesù! Quando
morirò, so che non andrò in rovina. Il tuo
nome sta scritto in me: esso ha scacciato la
paura della morte.

4. Aria (SOPRANO ed ECHO)

*Flößt, mein Heiland, flößt dein Namen
auch den allerkleinsten Samen
Jenes strengen Schreckens ein?
Nein, du sagst ja selber nein.*

Incute forse, o mio Salvatore, incute il tuo
nome anche il minimo germe
di quell'aspro terrore?
No, tu stesso dici no.

Nein!

No!

*Sollt ich nun das Sterben Scheuen?
Nein, dein süßes Wort ist da!
Oder sollt ich mich erfreuen?
Ja, du Heiland sprichst selbst ja.*

Dovrei allora temere la morte?
No, la tua dolce parola è qui!
Oppure dovrei rallegrarmi?
Sì, tu stesso, o Salvatore, dici sì.

Ja!

Sì!

5. Recitativo e Corale (SOPRANO e BASSO)

*Wohlan! Dein Name soll allein
in meinem Herzen sein!*

Orsù! Il tuo nome solamente
deve stare nel mio cuore!

*Jesu, meine Freud und Wonne,
meine Hoffnung, Schatz und Teil,
So will ich dich entzückt nennen,
wenn Brust und Herz, zu dir vor Liebe
brennen.*

Gesù, mia gioia e delizia,
mia speranza, tesoro ed eredità,
Così, pieno di estasi, ti chiamerò, quando
petto e cuore bruciano d'amore per te.

*Mein Erlösung, Schmuck und Heil,
Doch, Liebster, sage mir: wie rühm ich
dich, wie dank ich dir?*

Mia redenzione, ornamento e salvezza;
Ma, o amatissimo, dimmi:
come ti glorificherò, come ti ringrazierò?

*Hirt und König, Licht und Sonne!
Ach! Wie soll ich würdiglich,
mein Herr Jesu, preisen dich?*

O pastore e re, luce e sole!
Ah! Come degnamente,
mio Signore Gesù, ti esalterò?

6. Aria (TENORE)

*Ich will nur dir zu Ehren leben,
mein Heiland, gib mir Kraft und Mut,
daß es mein Herz recht eifrig tut!
Stärke mich,
deine Gnade würdiglich
und mit Danken zu erheben!*

Voglio vivere solo per onorarti,
o mio Salvatore, dammi forza e coraggio
affinché il mio cuore lo faccia col più grande
zelo!
Dammi la forza di esaltare degnamente
e con gratitudine la tua grazia!

7. Corale (SCHOLA E COMUNITÀ)

*Jesus, richte mein Beginnen,
Jesus bleibe stets bei mir,
Jesus zäume mir die Sinnen,
Jesus sei nur mein Begier.
Jesus sei mir in Gedanken,
Jesus, lasse mich nicht wanken!*

Gesù, guida ogni mia iniziativa,
Gesù, rimani sempre a me vicino,
Gesù, modera i miei sensi,
Gesù, che tu sia il mio solo desiderio.
Gesù, che tu sia nei miei pensieri,
Gesù, non lasciarmi vacillare!

CANTATA V

8. Coro (SCHOLA)

*Ehre sei dir, Gott, gesungen,
dir sei Lob und Dank bereit'.
Dich erhebet alle Welt,
weil unser Wohl gefällt,
weil anheut
unser aller Wunsch gelungen,
weil uns dein Segen so herrlich erfreut.*

Gloria si canti a te, o Dio,
per te si approntino lode e ringraziamento.
Ti esalta il mondo intero,
perché ti sta a cuore il nostro bene,
perché oggi tutti i nostri desideri sono stati
esauditi, perché la tua benedizione ci
colma di gioia!

9. Evangelista (TENORE)

*Da Jesus geboren war zu Bethlehem im
jüdischen Lande zur Zeit des Königes
Herodis, siehe, da kamen die Weisen vom
Morgenlande gen Jerusalem und
sprachen:*

Quando Gesù nacque a Betlemme in terra di
Giudea al tempo del re Erode, ecco,
vennero i Magi dall'oriente verso
Gerusalemme e dissero:

10. Coro e Recitativo (SCHOLA E ALTO)

„Wo ist der neugeborne König der Jüden?“

„Dov'è il re dei Giudei ch'è appena nato?“

*Sucht ihn in meiner Brust,
hier wohnt er,
mir und ihm zur Lust!*

Cercatelo nel mio petto,
qui egli abita,
per mia e sua delizia!

*„Wir haben seinen Stern gesehen im
Morgenlande und sind kommen, ihn
anzubeten.“*

„Abbiamo visto la sua stella in Oriente
e siamo venuti ad adorarlo.“

*Wohl euch, die ihr dies Licht gesehen,
es ist zu eurem Heil geschehen!
Mein Heiland, du, du bist das Licht,
das auch den Heiden Scheinen sollen,
und sie, sie kennen dich noch nicht,
als sie dich schon verehren wollen.
Wie hell, wie klar
muß nicht dein Schein, gelibter Jesu, sein!*

Beati voi, che avete visto questa luce:
essa ha brillato per la vostra salvezza!
Mio salvatore, tu, sei tu la luce
che deve brillare anche per i pagani
ed essi, che ancora non ti conoscono,
pure già ti vogliono adorare!
Quanto luminoso e chiaro
deve essere il tuo bagliore, o amato Gesù!

11. Corale (SCHOLA E COMUNITÀ)

*Dein Glanz all Finsternis verzehrt,
die trübe Nacht in Licht verkehrt.
Leit uns auf deinen Wegen,
daß dein Gesicht
und herrliches Licht
wir ewig schauen mögen!*

Il tuo splendore dissipa ogni tenebra,
l'oscura notte in luce trasforma.
Guidaci sulle tue vie,
così che il tuo volto
e la tua radiosa luce
sempre possiamo contemplare!

12. Aria (BASSO)

*Erleucht auch meine finstre Sinnen,
erleuchte mein Herze
durch der Strahlen klaren Schein!
Dein Wort soll mir die hellste Kerze
In allen meinen Werken sein;
Dies lasset die Seele nichts Böses beginnen.*

illumina anche i miei sensi oscuri,
illumina il mio cuore
col chiaro splendore dei tuoi raggi!
La tua parola sarà il mio cero più luminoso In
tutte le mie opere: non lascerà che l'anima
inizi qualcosa di malvagio.

13. Evangelista (TENORE)

*Da das der König Herodes hörte, erschrak
er und mit ihm das ganze Jerusalem.*

Quando il re Erode udì ciò, si spaventò e con
lui tutta Gerusalemme.

14. Recitativo accompagnato (ALTO)

*Warum wollt ihr erschrecken? Kann
meines Jesu Gegenart euch solche Furcht
erwecken? O! solltet ihr euch nicht
vielmehr darüber freuen, weil er dadurch
verspricht, der Menschen Wohlfahrt zu
verneuen.*

Perché volete spaventarvi? Può la presenza
del mio Gesù suscitare in voi una tale paura?
Oh! Dovreste piuttosto rallegrarvi di
questo, perché con ciò Egli promette di
rinnovare il benessere degli uomini.

15. Evangelista (TENORE)

*Und ließ versammeln alle Hohepriester
und Schriftgelehrten unter dem Volk und
ersorschte von ihnen, wo Christus sollte
geboren werden.
Und sie sagten ihm: zu Bethlehem im
jüdischen Lande; denn also stehet
geschrieben durch den Propheten: und du
Bethlehem im jüdischen Lande bist
mitnichten die kleinst unter den Fürsten
Juda; den aus dir soll mir kommen den
Herzog, der über mein Volk Israel ein
Herr sei.*

E fece radunare tutti i sommi sacerdoti e gli
scribi fra il popolo e indagò da loro dove il
Cristo dovesse nascere. Ed essi gli dissero: a
Betlemme, in terra di Giudea; perchè sta
scritto dal profeta: e tu, o Betlemme, in
terra di Giudea, non sei affatto la più piccola
tra i principi di Giuda; perchè da te verrà a
me il condottiero, che sarà Signore su
Israele, mio popolo.

16. Aria Terzetto (SOPRANO, ALTO, TENORE)

*Ach, wenn wird die Zeit erscheinen?
Ach, wenn kommt der Trost den Seinen?
Schweigt, er ist schon wirklich hier!
Jesu, ach so komm zu mir!*

Ah, quando dunque apparirà il tempo?
Ah, quando verrà il conforto per i suoi?
Taci, egli è veramente già qui!
O Gesù, ah, vieni dunque a me!

17. Recitativo (ALTO)

*Mein Liebster herrschet schon.
Ein Herz, das seine Herrschaft liebet und
sich ihm ganz zu eigen gibet, ist meines
Jesu Thron.*

Il mio amatissimo già regna.
Un cuore che ama la sua signoria e si dona a
lui per appartenergli completamente è il
trono del mio Gesù.

18. Corale (SCHOLA e COMUNITÀ)

*Zwar ist solche Herzensstube
wohl kein schöner Fürstensaal,
sondern eine finstre Grube;
doch sobald dein Gnadenstrahl
in denselben nur wird blinken,
wird es voller Sonnen dünken.*

In verità questa stanza ch'è il mio cuore
non è una bella sala principesca,
bensì una fossa oscura;
ma non appena il raggio della tua Grazia
vi brillerà anche solo un attimo,
essa risplenderà piena di sole!

CANTATA VI

19. Coro (SCHOLA)

*Herr, wenn die stolzen Feinde schauben,
so gib, daß wir im festen Glauben
nach deiner Macht und Hilfe sehn!
Wir wollen dir allein vertrauen,
so können wir den scharfen Klauen
des Feindes unversehrt entgehn.*

Signore, quando i superbi nemici infuriano,
concedi che con fede salda
guardiamo alla tua potenza e al tuo aiuto!
Vogliamo in te solo confidare
così dalle pungenti grinfie
dei nemici potremo sfuggire incolumi.

20. Evangelista (TENORE, BASSO)

*Da berief Herodes die Weisen heimlich
und erlernt mit Fleiß von ihnen, wenn
der Stern erschienen wäre?
Und weiset sie gen Bethlehem und
sprach:
„Ziehet hin und forschet fleißig nach dem
Kindlein, und wenn ihrs findet, sagt mirs
wieder, daß ich
auch komme und es anbet.“*

Allora Eorde fece venire di nascosto i Magi e
apprese sollecito da loro quando fosse
apparsa la stella. E indicò loro la via per
Betlemme e disse:
„Andate e cercate con zelo il
bambino, e quando lo troverete,
ditelo anche a me,
perché anch'io venga e lo adori.“

21. Recitativo (SOPRANO)

*Du Falscher, suche nur den Herrn zu
fällen, nimm alle falsche List, dem
Heiland nachzustellen; der, dessen Kraft
kein Mensch ermißt bleibt doch in sichrer
Hand.
Dein Herz, dein falsches Herz ist schon,
nebst aller seiner List, des Höchsten
Sohn, den du zu stürzen suchst, sehr
wohl bekannt.*

O falso, cerchi solo di uccidere il Signore,
usi ogni perfida astuzia per tendere insidie al
Salvatore; egli, la cui potenza nessun uomo
misura, rimane tuttavia in mano sicura. Il
tuo cuore, il tuo falso cuore è già, con tutta
la sua astuzia, al Figlio dell'Altissimo che tu
vuoi abbattere, molto ben conosciuto.

22. Aria (SOPRANO)

*Nur ein Wink von seinen Händen
Stürzt ohnmächtger Menschen Macht.
Hier wird alle Kraft verlacht!
Spricht der Höchste nur ein Wort,*

Un solo cenno delle sue mani
abbatte la potenza die deboli uomini.
Qui ogni forza viene derisa!
Se solamente l'Altissimo pronuncia una

seiner Feinde Stolz zu enden,
o, so müssen sich sofort
sterblicher Gedanken wenden.

23. Evangelista (TENORE)

Als sie nun den König gehört hatten,
zogen sie hin.
Und siehe, der Stern, den sie im
Morgenlande gesehen hatten, ging für
ihnen hin, bis daß er kam und stund oben
über, da das Kindlein war.
Da sie den Stern sahen, wurden sie hoch
erfreuet und gingen in das Haus und
funden das Kindlein mit Maria, seiner
Mutter, und fielen nieder und beteten es
an und taten ihre Schätze auf und
schenkten ihm Gold, Weihrauch und
Myrrhen.

24. Corale (SCHOLA e COMUNITÀ)

Ich steh an deiner Krippen hier,
o Jesulein, mein Leben.
Ich komme, bring und schenke dir,
was du mir hast gegeben.
Nimm hin! Es ist mein Geist und Sinn,
Herz Seel und Mut, nimm alles hin,
und laß dirs wohlgefallen!

25. Evangelista (TENORE)

Und Gott befahl ihnen im Traum, daß
sie sich nicht sollten wieder zu Herodes
lenken, und zogen durch einen andern
Weg wieder in ihr Land.

26. Recitativo (TENORE)

So geht! Genug, mein Schatz geht nicht
von hier, er bleibt da bei mir, ich will
ihn auch nicht von mir lassen.
Sein Arm wird mich aus Lieb mit
sanftmutsvollem Trieb und größter
Zärtlichkeit umfassen; er soll mein
Bräutigam verbleiben, ich will ihm Brust
und Herz verschreiben.
Ich weiß gewiß, er liebet mich, mein Herz
liebt ihn auch inniglich und wird ihn

parola Per porre fine all'arroganza dei suoi
nemici, oh, allora devono subito
mutarsi i pensieri dei mortali.

Appena ebbero ascoltato il re, essi
partirono.
Ed ecco, la stella che avevano visto in
oriente, li precedeva finché giunse e restò
sopra il luogo in cui era il piccolo bambino.

Quando videro la stella, si rallegrarono
moltissimo ed entrarono nella casa e
trovarono il bimbetto
con Maria, sua madre, e caddero in
ginocchio e lo adorarono e aprirono i loro
tesori e gli donarono oro, incenso e mirra.

Sto qui davanti alla tua mangiatoia,
o Gesù Bambino, mia vita.
Vengo per portarti e donarti
ciò che tu mi hai dato.
Prendi! E' il mio spirito e la mente,
il mio cuore, l'anima e il coraggio, prendi
tutto, e fa che ti sia gradito!

E Dio comandò loro in sogno che non
andassero nuovamente da Erode; ed essi per
un'altra strada ritornarono nella loro terra.

Andate dunque! Mi basta che il mio tesoro
non se ne vada da qui: Egli rimane qui con
me, non voglio che si separi da me.
Il suo braccio con amore, con dolce
desiderio e con immensa tenerezza mi
abbraccerà; egli rimarrà il mio sposo, a lui
voglio cedere petto e cuore.
So per certo che Egli mi ama, anche il mio
cuore lo ama profondamente e in eterno lo
onorerà. Come dunque potrebbe un nemico

ewig ehren. Was könnte mich nun für ein
Feind bei solchem Glück versehen!
Du, Jesu, bist und bleibst mein Freund;
und wird ich ängstlich zu dir flehn:
Herr, hilf!, so laß mich Hilfe sehn!

27. Aria (TENORE)

Nun mögt ihr stolzen Feinde schrecken;
Was könnt ihr mir für Furcht erwecken?
Mein Schatz, mein Hort ist hier bei mir.
Ihr mögt euch noch so grimmig stellen,
droht nur, mich ganz und gar zu fällen,
doch seht! mein Heiland wohnt hier.

28. Recitativo a 4 (SOPRANO, ALTO, TENORE, BASSO)

Was will der Hölle Schrecken nun,
was will uns Welt und Sünde tun,
da wir in Jesu Händen ruhn?

29. Corale (SCHOLA e COMUNITÀ)

Nun seid ihr wohl gerochen
an eurer Feinde Schar,
denn Christus hat zerbrochen
was euch zuwider war.
Tod, Teufel, Sünd und Hölle
sind ganz und gar geschwächt;
bei Gott hat seine Stelle
das menschliche Geschlecht.

rovinarmi tale felicità!
Tu, Gesù, sei e rimani mio amico, e se
t'implorassi angosciato: Signore, aiuto!,
allora fammi vedere l'aiuto!

Ora, o superbi nemici, cercate (pure) di
spaventarmi; come potreste suscitare in me
paura? Il mio tesoro, il mio rifugio è qui con
me. Presentatevi pure così pieni di furia,
minacciate di distruggermi completamente:
tuttavia vedete! il mio Salvatore dimora qui.

Che mai può farci ora l'orrore dell'inferno,
cosa possono mondo e peccato, dal momento
che riposiamo nelle mani di Gesù?

Ora siete ben vendicati
sulla schiera dei vostri nemici,
poiché Cristo ha spezzato
ciò che vi avversava.
Morte, diavolo, peccato e inferno
sono stati del tutto ridimensionati;
presso Dio ha il suo posto
la stirpe umana.